

COMMENTO ANDAMENTO CLIMATICO ESTATE 2012

Caldo eccezionale, ma non è record, il 2003 è stato più caldo.

Abbiamo vissuto un'estate caldissima in tutt'Italia: da metà giugno le temperature si sono mantenute costantemente al di sopra delle medie, eccezion fatta per le due ondate di aria più fresca e perturbata del 21-25 luglio e del 2-5 agosto che hanno riportato le temperature nei valori medi stagionali. Ma quest'estate, pur molto calda, non è stata da record (fonte Isac- Cnr Michele Brunetti).

Per l'Italia è stata la seconda estate più calda dal 1800 ad oggi, con una anomalia di +2.32 °C rispetto alla media del periodo di riferimento 1971-2000. Più calda è stata solo l'estate del 2003 (+3.72 rispetto alla media) che molti ricorderanno.

I tre mesi estivi hanno fatto registrare anomalie termometriche molto importanti: +2.57 in giugno per giugno (terzo più caldo di sempre), +1.94 °C in luglio (sesto più caldo) e +2.45 °C in agosto (terzo più caldo).

Anomalie che risultano però modeste se confrontate con l'eccezionalità del 2003: +4.80 per giugno, +2.53 per luglio, +3.84 per agosto, tutti e tre collocati al primo posto nella classifica dei rispettivi mesi. Da segnalare che nel 2003 anche il mese di maggio (+2.71) e settembre sono stati i più caldi dal 1800 ad oggi (fonte Isac- Cnr Michele Brunetti).

L'estate 2012 ha fatto registrare anche importanti anomalie, ma in negativo, per quanto riguarda le precipitazioni. Si è infatti chiusa per l'Italia con un deficit del 48% rispetto alla media, collocandosi all'11esimo posto tra le estati più siccitose degli ultimi 200 anni. Questo non ha fatto che aggravare un periodo di carenza idrica che si protrae da molti mesi.

A livello regionale, dai dati raccolti dal Servizio Agrometeorologico Lucano (SAL) dell'ALSIA, le ultime piogge significative (> 5 mm/g) risalgono ad aprile e se si escludono i temporali che hanno interessato in vario modo tutta la regione tra il 23 e 24 luglio gli eventi piovosi sono stati praticamente assenti.

Nella tabella sottostante si riportano per le quantità di pioggia e numero di giorni piovosi distinti per le zone climatiche della Basilicata.

Fortunatamente negli ultimi 3 anni, le piogge sono state superiori alle medie stagionali e quindi ciò ha consentito agli invasi lucani di accumulare l'acqua che abbiamo utilizzato in questi ultimi mesi scongiurando di fatto restrizioni idriche.

Confrontando i dati del SAL con le medie del periodo 1971-2000 risulta che in Basilicata il deficit pluviometrico cumulato nel periodo estivo (giugno-agosto) è oscillato dai 60 ai 110 mm a seconda della quota altimetrica e delle diverse aree climatiche regionali (Fonte SAL-ALSIA).

A ciò devono aggiungersi l'elevata domanda evapotraspirativa dell'aria (ET_o) che per tutto il periodo considerato è stata compresa tra i 6 e gli 8 mm/giorno, per un totale mensile di oltre 240 mm, ossia circa 700 mm nel trimestre giugno-agosto nelle aree interne del materano e della valle del Bradano.

E' evidente che le maggiori criticità si sono avute nelle aree sopra citate ed in tutte quelle zone interne non servite dalla rete irrigua consortile, dove di solito le irrigazioni di soccorso e i temporali estivi sono sufficienti a garantire un buon livello produttivo.

E' evidente che questa annata agraria farà registrare dei cali di produzione sensibili, come è già avvenuto per tutte le ortive estive e come si preannuncia per la campagna viticola e olivicola. Ad oggi si può stimare che la produzione sarà almeno del 30-40% in meno della

Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano - ALSIA in collaborazione con M. Agrobios

media, anche se il decorso climatico di settembre dovesse essere molto favorevole a queste colture.

	Metapontino		Materano		Vulture		Val D'Agri		Senise		Mercure		Potentino	
	mm	gg	mm	gg	mm	gg	mm	gg	mm	gg	mm	gg	mm	gg
Giugno	0,0	0	0,0	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	23,6	1	0,0	0
Luglio	16,6	1	21,4	2	35,4	2	57,8	2	48,2	2	26,8	1	64,4	2
Agosto	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0

Fonte SAL